

Codice scheda: ASC A4500576  
Luogo e data: TORINO - 24/03/1893  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: RICCARDI ANTONIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Contenuto: I SDB a Lima sono sempre più conosciuti; permette di accettare del terreno per un nuovo ospizio. È contento di aver accettato 50 mila soles da un italiano. È preoccupato per D. Terzuolo. Ha ricevuto le due convenzioni. Riguardo alla convenzione col Sig. Valle informa che mancano alcuni articoli.

\*\*\*

Torino, 24 marzo 1893

Carissimo Don Riccardi

Molto ci piacque la descrizione dei vostri funerali al caro padre Don Bosco. Si vede che anche costì non si lavora invano. Ho visto l'articolo dell'Opinion Nacional che è molto lusinghiero pei poveri Salesiani. Dalle esibizioni di terreni e danari che vi sono fatte si vede che i Salesiani in Lima cominciano essere conosciuti. Sono contento del nuovo studente di latino; vedi di aumentarne il numero anche con giovani esterni più buoni e di speranza.

Permettiamo che accettiate la proprietà assoluta del terreno, di cui mi parli, situato accanto al gran Collegio delle Suore di San José di Cluny e delle carceri, purché non si esiga subito o fra troppo breve tempo l'apertura di un nuovo ospizio, non avendo noi personale da mandarvi.

Come pure sono contento che abbiate accettato i 50/m. soles da quel signore italiano, di cui mi scrivi colla condizione di aprire una scuola. Penso che a tal uopo il personale attuale è sufficiente. Se sarai imbarazzato riguardo all'impiego di tal danaro pensa che altri saprebbe subito consigliarti. Veramente la rendita dell'1% è poca. Ma tu saprai se sia sufficiente per lo stipendio di un maestro.

Finora il progetto dell'analogha convenzione non è ancora arrivato: sarà forse già in maggio. Tu però fa attenzione che le distanze non impediscano il bene che dovete fare nell'Istituto Sevilla. E se le varie proposte obbligassero a fissare diverse abitazioni non converrebbe

accettare, giacché siete troppo pochi e non dovete separarvi.

Rispondendo al tuo quesito ti dirò che non conviene mai accettare proposte da te solo ma conviene sempre fare la riserva che mi accenni: che tu aspetti istruzioni dai Superiori; ed intanto scrivere all'Ispettore ed anche qua per le cose di maggior importanza. Così prenderai tempo. Mi fa molto pena lo stato di salute del povero Don Guido: chi sa che la sua ritrosia all'assistenza ed altre simili occupazioni non fosse già effetto dello stato della sua testa e stomaco? Spero anch'io che nelle case dei Chilli possa trovare occupazione a lui adattata.

Stante la grande distanza permettiamo che il novizio Ambrogio Donoso e le due o tre postulanti attuali con quelle che verranno in seguito possano fare costì il noviziato. Ti raccomando caldamente di aver cura che nulla manchi all'uno ed alle altre per la loro istruzione morale, religiosa e conoscenza ed intelligenza delle regole.

Fa coraggio al povero Sciolli: aiutatelo ed assistetelo il meglio che potete.

Il Signore risorto regni nei nostri cuori e degnisi servirsi anche dell'opera nostra per acquistar impero in tutto il Perù civile e non civilizzato.

Tanti cordiali saluti a Don Carlos e a Sciolli, come anche a Donoso ed alle Suore dal

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Ho ritardato fino ad oggi 4/4 a spedirti questa lettera, perché mi arrivò la gradita tua del 17/2 colle due convenzioni e ne volli parlare in Capitolo. Della convenzione col Signor Valle mancano vari articoli e per altra parte sembra già affare concluso. Speriamo tutto andrà bene. Appena avrai copia intera della scrittura notarile favorirai mandarcene il facsimile da conservarsi in Archivio.

ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE 47  
500576 Torino 24.3.93  
Caro D. Riccardi  
Molto ci piacque la descrizione dei vostri

funerali al caro Padre D. Bossi. Si vede che anche  
costi non si lavora invano. Ho visto l'articolo dell'Opinione  
nacional che è molto lusinghiero per i poveri Sa-  
lesiani. Dalle impiezioni di terreni e danari che vi  
sono fatte si vede che i Salesiani in Lima cominciano  
essere conosciuti. Sono contenti del nuovo studente  
di latino; vedi di aumentarne il numero anche  
con giovani esteri ed i più buoni e di speranza.

Permettiamoci che accettate la proprietà ac-  
tuala del terreno, di cui mi parli, situato accanto  
al gran Colpis delle Suore di S. Jov. di Cluny e  
delle carceri, purché non si esiga subito o fra trop-  
po breve tempo l'apertura di un nuovo edificio,  
non avendo noi personale da mandarci.

Come pare son contento che abbi accettato i 5000  
soles da quel signore italiano, di cui mi scrivi con  
la condizione di aprire una scuola. Pensa che a tal  
uopo il personale attuale è sufficiente, e se sarai imba-  
rozato riguardo all'impiego di tal danaro pensa che  
altri saprebbe subito consigliarti. Veramente la  
rendita dell'1% è poca. Ma tu saprai se sia suffi-

ciente per lo stipendio di un maestro.

Giuro il progetto dell'analoga convenzione non  
è ancora arrivato: sarà forse già in Maggio. In  
fatto fa attenzione che le distanze non impediscano  
il bene che dovete fare nell'abitato Sevilla. E se le  
varie proposte obbligassero a fissare diverse abitazioni  
non converrebbe accettare, giacché siete troppo pochi  
e non dovete separarvi.

Rispondendo al tuo quesito ti dirò che non  
conviene mai accettare proposte se tu solo ma  
conviene sempre fare la riserva che mi accenni:  
che tu aspetti istruzioni dai Superiori; ed intanto  
scrivere all'Ispettore ed anche qua per le cose di  
maggior importanza. Così prenderai tempo.

Mi fa molto pena lo stato di salute del povero  
D. Guido: chissà che la sua ritrosia all'assistenza  
ed altre simili occupazioni non fosse già effetto dello  
stato della sua testa e stomaco? Spero anch'io che  
nelle cose del Club possa trovare occupazione  
a lui adattata.

Stante la grande distanza permettiamoci che

il noverio Ambrogio Donoso e lo due o tre portuanti:  
attuali con quelle che verranno in seguito possono per  
costi il noverio. Ti raccomando caldamente di  
aver cura che nulla manchi all'uno ed alle altre  
per la loro istruzione morale, religiosa e conoscenza  
ed intelligenza delle regole.

Ha coraggio al posero Sciulli: aiutatelo ed assistetelo  
il meglio che potete.

Il Signore risorto regni nei nostri cuori e degni  
servirsi anche dell'opera nostra per acquistare impero  
in tutto il Perù civile e non civilizzato.

Tanti cordiali saluti a S. Carlo e a Sciulli, come  
anche a Donoso ed alle Suore dal

Quo afft. in G. M.

Sac. Michele Riva

P.S. Ho ritardato fino ad oggi a spedirti questa  
lettera, perchè mi arriva la predita tua del 18/2 col-  
le due convenzioni e ne valli parlar in capitolo. Della  
convenzione col Sig. Valle mancano vari articoli  
e per altra parte sembra già affare concluso. Pre-  
ziamo tutto andrà bene. Appena avrai copia istrua

Della scrittura notariale favorirai mandarcene il  
facsimile da conservarsi in archivio.

ARCHIVIO SALESIANO

50

è conforme l'originale  
+ firmato nuovo